

## PELLICONI RADDOPPIA IN CINA, INAUGURATO IL SECONDO STABILIMENTO

A pochi anni dall'inaugurazione del primo stabilimento produttivo di tappi a strappo a Suzhou, nella provincia di Jiangsu, avvenuta nel 2016, Pelliconi ha ufficialmente inaugurato lo scorso 12 ottobre il suo secondo stabilimento cinese nel distretto hi-tech di Changzhou. La cerimonia si è svolta nella nuova sede di Pelliconi Changzhou ed è iniziata con la presentazione dell'azienda da parte di Marco Checchi, amministratore delegato del Gruppo, che ha ringraziato tutti gli ospiti per la loro presenza. Al taglio del nastro sono intervenuti, tra gli altri, Tiziana D'Angelo, Console Generale d'Italia a Shanghai, Zhang Yuanyuan, vicesindaco del Governo Popolare del Distretto di Xinbei, città di Changzhou, e Lorenzo Balì, deputy general manager di quest'ultimo stabilimento. Gli ospiti hanno avuto la possibilità di visitare il nuovo stabilimento prima di pranzare tutti insieme. "Non è stata solo l'ufficialità dell'evento a diventare emozione condivisa con tutti i presenti, ma la consapevolezza dell'incredibile forza dei nostri prodotti che sanno riunire dentro ogni tappo il valore di terre apparentemente lontanissime", spiega Marco Checchi. Come l'inaugurazione ufficiale del 12 ottobre scorso, la costruzione del nuovo impianto produttivo di Changzhou è stata, in ogni sua tappa, un viaggio nel viaggio. "È emozionante guardare all'inizio della sua storia, ma è ancora più emozionante guardare al suo futuro: diverse culture, quando si in-



66 fare



contrano, possono veramente fare cose grandissime. Crediamo che sia possibile, anzi fondamentale, intrecciare le nostre culture, unendo capacità diverse e anche filosofie del lavoro diverse. È così che raggiungeremo traguardi ancora più ambiziosi", prosegue Andrea Angotti, marketing & communications manager di Pelliconi. Nata a Bologna nel 1939, Pelliconi si è trasferita negli anni '60 a Ozzano dell'Emilia, sempre nel bolognese, dove ha tuttora la propria sede principale. Agli esordi l'azienda contava una quarantina di dipendenti, il trasporto delle lastre si faceva a mano e le chiusure nascevano su macchine semi-automatiche. Poi nel 1975 fanno ingresso le prime macchine per tappi a corona evolute e da qui i tappi con guarnizioni in sughero, fino all'approdo al PVC negli anni '80 e, nel 2008, arriva il rivoluzionario tappo a strappo Maxi P-26. Il mercato di riferimento è legato alla birra al 50%, poi ci sono il vino, le bibite, le acque minerali e anche il babyfood. Con l'apertura del secondo stabilimento in Cina, Pelliconi ad oggi conta sei stabilimenti nel mondo: due in Italia, a Ozzano dell'Emilia e ad Atessa, in provincia di Chieti. Poi c'è lo stabilimento egiziano al Cairo, quello a Orlando, negli Stati Uniti, e quello a Suzhou. Oggi l'azienda dà lavoro a quasi 600 persone con un fatturato annuo di 270 milioni di euro e un export che sfiora il 95% della produzione, arrivando in più di 100 Paesi in tutto il mondo.

## PICOTRONIK, PROSEGUE IL TREND DI CRESCITA

Prosegue la crescita di Picotronic realtà di Mirandola, in provincia di Modena, che opera nel campo della progettazione e realizzazione di apparecchiature e schede elettroniche, in proprio e per conto terzi, e che negli ultimi anni ha compiuto importanti investimenti ed espanso notevolmente le proprie attività aziendali.

Nel corso del 2022, l'azienda ha effettuato due acquisizioni significative, a conferma che le prospettive di sviluppo possono proseguire anche in periodi economicamente incerti, quando guidate da una visione futuristica e motivante. L'acquisizione di Applika, software house specializzata in soluzioni di customizzazione e implementazione IoT e AI per il campo dell'automazione industriale, ha ampliato l'offerta IT di Picotronic. Questo ha permesso di offrire soluzioni end-to-end non solo nei settori in cui Picotronic era già presente, come biomedicale, agricolo, sanitario e manifatturiero, ma di raggiungere nuovi mercati e tutte quelle aziende produttrici di "oggetti" che potenzialmente possono inviare dati utili ai fini del miglioramento della produttività, qualità ed efficienza. L'acquisizione di Tecnical, attiva nell'assemblaggio e nella produzione di apparecchiature elettroniche, ha invece rafforzato

## POLI, DA 60 ANNI SPECIALISTI DELLA SALDATURA E DELLA COMPONENTISTICA MECCANICA SPECIALE

Sessant'anni di esperienza nel campo della componentistica meccanica speciale e delle saldature di alta precisione: è l'importante traguardo che festeggia nel 2023 Poli, storica azienda di Castel Maggiore, alle porte di Bologna, fondata nel 1963 da Dante Poli come officina specializzata in saldature e che oggi, dopo 60 anni di attività, porta ancora il nome di famiglia. Forte del livello dei propri processi di saldatura e della capacità di far fronte alle più complesse esigenze tecniche, Poli si rivolge oggi anche ai mercati esteri, dove la precisione delle sue lavorazioni viene riconosciuta come valore distintivo. Analisi, consulenza tecnica, supporto alla progettazione e cura minuziosa del dettaglio in ogni fase di lavorazione sono le competenze che fanno di Poli un partner di riferimento per le aziende. Tutto ciò muove da un attento ascolto del cliente a cui viene dedicato un lavoro sartoriale, fatto su misura, nel rispetto della riservatezza del delicato processo di progettazione e realizzazione delle componentistiche meccaniche richieste. "La saldatura è il cuore di ogni manufatto meccanico", così il fondatore Dante Poli riassume il valore del proprio lavoro. "Oggi siamo in grado di unire ad un'altissima competenza nel settore, una cura particolare al cliente e un'organizzazione attenta alla qualità e alla gestione delle risorse. Il nostro obiettivo - prosegue Dante Poli - è la soddisfazione del cliente a cui mettiamo a disposizione la nostra esperienza con concretezza, serietà e competenza". La produzione aziendale è divisa in pianificazione in linea e in lavorazioni estemporanee fuori linea per diversi ambiti che vanno dal medicale al food&beverage, dal packaging all'automotive fino alla nautica e all'oil&gas. "Ci occupiamo dell'intera filiera di lavorazione dell'acciaio e di altre leghe speciali, dal titanio all'alluminio, dal rame agli acciai legati, coprendo l'intero processo di lavoro, dalla progettazione CAD 3-D per arrivare al controllo e al collaudo finale", continua Dante Poli. "Operiamo in conformità al regolamento MOCA, i nostri prodotti sono certificati PED UL-CRUUS per il mercato americano e abbiamo un sistema di gestione integrato certificato Ambiente - Sicurezza - Qualità per garantire un prodotto costruito con il minor impatto ambientale possibile, nel rispetto delle norme di sicurezza e in garanzia di qualità". Una delle ultime novità a firma Poli è rappresentata dalle caldaie ispezionabili per la produzione di acqua calda e generatori di vapore. "Le caldaie a pressione Poli sono boiler di nostra produzione, in acciaio Inox 304



Da sinistra, Claudia e Dante Poli, Gian Luigi Zaina, vice presidente e Valter Caiumi, presidente di Confindustria Emilia Area Centro

o 316 o in rame, di varie dimensioni e adattabili a vari tipi di macchine o strumentazione. Utilizzabili in svariati settori, in particolare food&beverage e medicale, possono essere personalizzate grazie a un servizio di progettazione CAD-3D dedicato", prosegue il fondatore dell'azienda Poli. "Le nuove caldaie possono essere facilmente aperte e ispezionate: ciò permette di estrarre il componente interno e quindi di esaminare, mantenere o rimpiazzare il singolo elemento". Una soluzione innovativa e molto importante anche dal punto di vista della sostenibilità, valore a cui Poli è particolarmente sensibile. "Il ciclo di vita della caldaia apribile diventa molto più lungo di quello di una caldaia tradizionale. La possibilità di aprire facilmente la caldaia, ispezionarne l'interno e sostituire la resistenza permette infatti di prolungare la durata della caldaia stessa, fino al completamento del suo intero ciclo di vita. Da ciò ne conseguono un sostanziale risparmio e una riduzione degli scarti. Interventi ripetuti di pulizia sulla resistenza permettono inoltre di mantenere la parte libera da calcare con un conseguente risparmio sul consumo energetico. L'acciaio, infine, è riciclabile al 100% e si inserisce così perfettamente nel ciclo dell'economia circolare", conclude Claudia Poli, figlia del fondatore. Una forte sensibilità verso l'ambiente caratterizza infatti le scelte fondamentali dell'azienda, impegnata a ricercare soluzioni per allungare il ciclo di vita dei propri prodotti e con il minor impatto ambientale possibile.

la posizione di Picotronik nel settore elettronico. La leva dell'acquisizione è stata la specializzazione del personale di Tecnical, l'utilizzo di attrezzature all'avanguardia, l'attenzione ai dettagli e reattività alle esigenze dei clienti. "Negli ultimi anni, Picotronik ha investito inoltre in risorse e tecnologie, aprendo un nuovo stabilimento di produzione, introducendo un reparto di meccanica di precisione e inauguran-

do una linea di assemblaggio per gestire internamente il montaggio e la saldatura di schede con tecnologia SMD e THT. Gli investimenti hanno fatto crescere il personale a 43 dipendenti, e portato a un fatturato di oltre 3,5 milioni di euro, con un aumento del 60% dal 2019", spiegano dall'azienda mirandolese.

Nata nel 1990 in un garage trasformato in laboratorio da Luca Dotti e sua mo-

glie Marica, Picotronik ha compiuto in questi anni un lungo percorso di crescita. "Da un'attività di assemblaggio di schede elettroniche per conto terzi, l'azienda è cresciuta gradualmente, costruendo relazioni, introducendo prodotti propri e investendo in infrastrutture e personale qualificato. La gestione interna dell'intera catena produttiva, dall'acquisto dei materiali al controllo della produzione fino alla



A sinistra, Luca Dotti, fondatore di Picotronic

spedizione, è sempre stato uno dei punti di forza di Picotronic. Il figlio dei fondatori, Manuel Dotti, attualmente in carica come responsabile tecnico, assumerà in futuro la leadership aziendale, dando seguito alla tradizione di gestione familiare”, proseguono da Picotronic. Oggi, il core business di Picotronic è la progettazione e produzione di schede e apparecchiature su commissione del cliente, mentre continua lo sviluppo e vendita di prodotti per il mercato della pesatura e termoregolazione, tra cui celle di carico, trasmettitori di umidità e temperatura, indicatori digitali e piattaforme di pesatura. “I prodotti più richiesti sono le celle di carico a marchio registrato Tempo Technologies©, che garantiscono precisione di pesatura e re-

sistenza a un prezzo molto competitivo”, concludono da Picotronic. L’inizio del 2024 porterà ulteriori novità, tra cui il lancio di Master IoT, per la connessione e l’interazione con oggetti, macchinari industriali e dispositivi aziendali, e il BigClock, per i settori logistici, mentre per il 2025 è prevista l’inaugurazione di una nuova sede.

Per info: [www.picotronic.it](http://www.picotronic.it)

## POGGI TRASMISSIONI MECCANICHE TRA I MARCHI STORICI D’ITALIA

Il 2023, che celebra i 65 anni di attività per Poggi Trasmissioni Meccaniche, porta per l’azienda di Castenaso, in provincia di Bologna, anche la conferma dell’iscrizione nel registro speciale dei marchi storici d’Italia. Poggi Trasmissioni Meccaniche entra così di diritto nel novero delle aziende che hanno scritto la storia dell’imprenditoria nazionale. Il prestigioso riconoscimento giunto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy corona un’esperienza imprenditoriale avviata nel 1958 e che oggi prosegue con slancio nel processo di internazionalizzazione con un approccio

estremamente dinamico e innovativo. Esperienza e innovazione sono i punti di riferimento di un’impresa che si distingue nel mercato internazionale per una visione estremamente moderna e un’esperienza di oltre sei decenni di meccanica ad alto valore aggiunto. Tra moderne tecnologie e forniture personalizzate, l’impresa bolognese ha portato con il proprio nome e il proprio operato la meccanica ad alto valore aggiunto in tutto il mondo, di fatto diventando ambasciatrice di quel made in Italy universalmente riconosciuto come eccellenza tutta italiana. Controllo dei processi produttivi, tecnologia, efficienza e supporto tecnico personalizzato sono i tratti distintivi di un’azienda dinamica che ha saputo creare un binomio ideale tra esperienza e innovazione. Il risultato si sintetizza in fattori come qualità, efficienza e personalizzazione che hanno permesso a Poggi Trasmissioni Meccaniche di espandersi in oltre 60 Paesi nel mondo, facendosi testimone di una meccanica d’eccellenza, in cui emergono l’adozione delle più moderne tecnologie, l’organizzazione produttiva flessibile, la progettazione e la realizzazione incentrate sulle diverse esigenze della clientela internazionale. È proprio dalla solidità dell’esperienza che l’impresa bolognese trova basi solide su cui impostare un approccio innovativo, focalizzato sulla fornitura di soluzioni ad alto tasso tecnologico, individuando qualsiasi tipo di criticità per poi risolverla attraverso analisi e progettazioni tailor made, con una non comune flessibilità produttiva anche nella realizzazione di prodotti speciali “custom”. Un modello di made in Italy che rende Poggi Trasmis-

